



APPROVAZIONE DEI PIANI DI COSTRUZIONI MILITARI

NELLA PROCEDURA SEMPLIFICATA DI APPROVAZIONE SECONDO L'ARTICOLO 22 OAPCM

(Ordinanza concernente l'approvazione dei piani di costruzioni militari; RS 510.51)

DEL 15 FEBBRAIO 2010

*Il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport
in quanto autorità competente per l'approvazione dei piani*

nel caso della domanda del 09 luglio 2009

inoltrata da armasuisse Immobili, gestione delle costruzioni Svizzera centrale / Ticino

concernente

L'ADATTAMENTO A IMPIANTI INGRANDITI DI FORMAZIONE AL COMBATTIMENTO DELLA FANTERIA 05 PIAZZA D'ARMI ISONE/ TI

I.

constata:

1. Il 09 luglio 2009, armasuisse Immobili, gestione delle costruzioni Svizzera centrale / Ticino, settore specialistico 843, ha presentato un progetto adattamento a impianti ingranditi di formazione al combattimento della fanteria 05, sulla piazza d'armi di Isona / TI.

Le esercitazioni di tiro si svolgono attualmente su bersagli fissi con sequenze di tiro non modificabili, che non permettono un allenamento efficiente. Lo scopo è di rappresentare un avversario mobile e moderno nella maniera più realistica possibile.

E dunque previsto, per le piazze di esercitazione E4/5 e B3 (situate all'interno del comprensorio della piazza d'armi di Isona), il rinnovo e la modernizzazione degli impianti di tiro esistenti - che non rispondono più alle esigenze relative alla dinamica richiesta oggi nei combattimenti - nell'ambito degli interventi a impianti ingranditi di formazione al combattimento della fanteria 05.

Intervento previsto sulla piazza di esercitazione E4-E5

- Allacciamento elettrico dei 24 + 3 bersagli fissi alla rete esistente
- Sostituzione dell'attuale bersaglio mobile *Panzer Ruag E* con il più nuovo sistema *Panzer Theissen 05*, il prolungamento della pista di scorrimento per un tratto di circa 30 m e l'istallazione di due nuovi bersagli mobili di fanteria 05 della lunghezza di 30 m ciascuno.

Per collegare i bersagli, la rete deve essere completata a partire dal nuovo armadio/cabina di distribuzione con una condotta principale, fino ai gruppi di allacciamento locali già predisposti nella prossimità dei bersagli. I tracciati cavi seguiranno, dove possibile, i sentieri e le stradine sterrate esistenti, in modo da facilitare i lavori ed evitare gli scavi in roccia.

Il cavo esistente e il quadro secondario sono da sostituire. Alcuni adattamenti sono necessari sul quadro principale. Per garantire da ogni posizione il comando dei bersagli, che avviene tramite un computer portatile (WiFi), è previsto l'installazione di un paio di antenne.

Per la posa dei 3 nuovi bersagli è necessario allargare il terrazzamento esistente e di prolungare la pista attuale di circa 30 m. Il tracciato della nuova pista *Panzer Theissen 05* sarà traslato verso valle fino a 1.0 m rispetto al tracciato esistente, in modo da permettere il prolungamento della pista in direzione ovest senza entrare nella montagna retrostante.

Finalmente, occorre rilevare che la piazza di esercitazione B3 è attraversata da un riale. Sulla piazza d'esercitazione E4/E5 è presente un biotopo, classificato con il nome "Monti del Tiglio 2" che non dovrebbe essere toccato.

Intervento previsto sulla piazza di esercitazione B3

Si prevede :

- L'installazione di un sistema di alimentazione, che fornisca l'energia necessaria richiesta dalle nuove infrastrutture di tiro.
- L'installazione di un bersaglio mobile di fanteria 05 della lunghezza di 30 m e l'allacciamento elettrico dei 11 + 1 bersagli fissi.

Questa piazza è attualmente sprovvista di approvvigionamento elettrico. L'allacciamento alla rete elettrica è previsto partendo dalla Centrale di pompaggio che dista all'incirca 600 m mediante cavo d'alimentazione posato interrato.

La costruzione del nuovo bersaglio è prevista sulla ripida scarpata a monte del villaggio di combattimento sotto i bersagli esistenti. Per ricavare lo spazio necessario è prevista la formazione di un muro in blocchi di pietra di altezza 2 - 2.5 m e il conseguente avanzamento della scarpata con materiale di scavo.

La pista del bersaglio mobile, lunga circa 30 m, sarà costruita sotto i bersagli 2, 4 e 6 con l'esecuzione di platea e muri di contenimento in calcestruzzo armato.

Il nuovo bersaglio mobile e i bersagli fissi saranno collegati alla rete di alimentazione, partendo da un quadro secondario posto ai piedi della scarpata. I tracciati cavi seguiranno, come per la piazza di esercitazione E4-E5, dove possibile, i sentieri e le stradine sterrate esistenti, in modo da facilitare i lavori ed evitare gli scavi in roccia. Il comando dei bersagli avviene ugualmente tramite un computer portatile (WiFi).

Che sia per una piazza o l'altra, le casse comando devono essere piazzate in un raggio non superiore a 20 m. La domanda prevede che questo punto sarà coordinato tra i progettisti.

2. Nell' ambito della procedura di consultazione, sono stati trasmessi all'autorità di approvazione i pareri seguenti:

2.1 Parere del Comune Isonne (27 agosto 2009)

Nessuna osservazioni formulata.

2.2 *Parere del Cantone Ticino (16 settembre 2009)*

Il preavviso del Cantone è favorevole, sempre che vengano rispettate le pertinenti condizioni emesse dai diversi servizi :

2.2.1 Sezione protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo

Devono essere rispettate le disposizioni imposte dalla *Legge sulla protezione dell'ambiente* (LPamb) e della *Legge federale sulla protezione delle acque* e dalle loro ordinanze di applicazione.

a. *Ufficio protezione dell'aria*

Durante la fase di cantiere, deve essere rispettata la direttiva *Protezione dell'aria sui cantieri edili - direttiva aria cantieri* pubblicata dall'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM, 2002). In particolare è vietato bruciare materiale di scarto (legname, carta, plastica, ecc.).

b. *Ufficio prevenzione rumori*

Per questi impianti, l'*Ordinanza contro l'inquinamento fonico* (OIF) non prevede un allegato dedicato. L'allegato 7 specifica al punto 1 cpv. 3 che i valori limite d'esposizione di cui alla cifra 2, non valgono per i tiri militari su piazze di tiro e d'esercizio militari permanenti. Visto la notevole distanza delle due piazze di tiro rispetto al centro abitato di Isonne ed in ragione del fatto che il rapporto tecnico conferma che il grado di occupazione delle piazze e la frequenza di tiro rimangono invariate non vi sono conflitti di tipo fonico rispetto alla situazione odierna.

Durante la fase di cantiere deve essere rispettata la direttiva del 24 marzo 2006 sui provvedimenti di costruzione e d'esercizio per limitare il rumore dei cantieri ai sensi dell'articolo 6 dell'*Ordinanza contro l'inquinamento fonico* (UFAM, 1986). Pertanto si dovranno adottare i seguenti provvedimenti atti a contenere nella massima misura possibile la molestia:

- Lavori edili rumorosi => provvedimenti gruppo B
- Lavori edili molto rumorosi => provvedimenti gruppo B
- Trasporti edili => provvedimenti gruppo A

Il cantone ricorda inoltre l'entrata in vigore il 1° luglio 2007 dell'*Ordinanza federale sul rumore delle macchine all'aperto* del DATEC, del 22 maggio 2007 (ORMAP : RS 814.412.2).

Per ciò che concerne l'aspetto legato alle radiazioni non ionizzanti (specificamente il sistema di comando dei bersagli), a dipendenza della tipologia dell'impianto, l'istante può essere chiamato a rispettare i disposti dell'allegato 1 ORNI. In ogni caso, vanno rispettati i valori limite dell'articolo 4 cpv. 2 dell'ORNI stessa.

c. *Ufficio protezione e depurazione acque*

Durante i lavori è vietato inquinare o intorbidire le acque del riale (art. 6 LPac, Allegato 2 cifra 11 OPAC).

d. *Ufficio industrie, sicurezza e protezione del suolo*

Si richiama l'applicazione degli art. 6 e 7 O Suolo.

Per quanto riguarda :

la posa dei cavi al di fuori delle zone di tiro :

- I lavori di asporto e di deposito del suolo devono essere eseguiti in maniera da permettere il suo riutilizzo come suolo. L'orizzonte A e l'orizzonte B dovranno essere depositati separatamente. A fine lavori, lo scavo dovrà essere ricoperto con il suolo preventivamente asportato, che andrà ricostituito in modo da garantire il mantenimento della struttura originale (orizzonte A sopra e orizzonte B sotto);
- Tutti i lavori inerenti il suolo dovranno essere eseguiti con macchinari adatti e in condizioni di suolo secco e tempo asciutto (evitare la compattazione);
- Il suolo smosso dovrà essere rinverdito a breve termine per favorire il ripristino del terreno allo stato attuale ed evitare eventuali smottamenti ed erosioni;
- Per maggiori dettagli riguardo le modalità di lavorazione si faccia riferimento alle direttive dell'Associazione Svizzera dell'Industria degli Inerti e Calcestruzzo (ASIC) e alla pubblicazione *Direttive per la protezione del suolo relative alla costruzione di impianti di trasporto in condotta* dell'Ufficio federale dell'Energia.

- Per quanto riguarda le movimentazioni di materiale di scavo/sterro all'interno delle aree di tiro, bisogna tener conto : del prevedibile inquinamento del materiale da metalli pesanti e Pak, della possibilità di riutilizzare questo materiale per le sistemazioni finale sulle aree di cantiere stesse, dell'eventuale materiale in esubero da smaltire (dopo analisi chimiche) conformemente ai disposti dell'*Ordinanza tecnica sui rifiuti* (OTR). In tale caso, una notifica all'ufficio interessato è necessaria.

e. *Ufficio gestione dei rifiuti*

Prima dell'inizio dei lavori un concetto smaltimento dei rifiuti edili deve essere sottoposto alla SPAAS (esempio scaricabile dal sito www.ti.ch/gestione-rifiuti).

I lavori devono tener conto delle seguenti direttive e normative:

- *Ordinanza tecnica sui rifiuti (OTR) del 10.12.1990;*
- *Piano di gestione dei rifiuti del Cantone Ticino (PGR del 01.07.1998);*
- *Concetto "Multi Benne" della SSIC (edizione 1998);*
- *Norma SIA 430 (un esempio di formulario per la descrizione del sistema di smaltimento dei rifiuti edili prodotti dai cantieri è scaricabile dal sito www.ti.ch/gestione-rifiuti o ottenibili presso l'Ufficio gestione rifiuti della SPAAS);*
- *Direttiva sul riciclaggio dei rifiuti edili inerti del luglio 1997;*
- *Direttiva sul materiale di scavo del giugno 1999.*

I detriti di demolizione (calcestruzzo, lastre in eternit, manti bituminosi - se non riciclabili e contenenti non più del 5% di metalli, materie plastiche, legno, ecc.) devono essere conferiti in una discarica autorizzata per materiali inerti. Nel caso di presenza di amianto, deve essere consultato il sito www.ti.ch/reteinfoamianto oppure la pubblicazione della *SUVA Amianto e altri materiali fibrosi - Rischi per la salute e misure di protezione*.

L'elenco aggiornato delle discariche autorizzate per materiali inerti è scaricabile dal sito www.ti.ch/gestione-rifiuti, mentre l'elenco degli impianti di riciclaggio dei rifiuti edili inerti e di altri rifiuti è ottenibile presso l'Ufficio della gestione dei rifiuti della SPAAS.

2.2.2 Ufficio della natura e del paesaggio

Preavviso favorevole a condizione che durante la fase esecutiva :

- Siano rispettati i provvedimenti previsti nella relazione tecnica a tutela dei biotopi protetti, preservati intatti;
- Siano tutelati il vicino corso d'acqua e la relativa vegetazione ripuale, elementi naturali protetti ai sensi dell'art. 8 della *Legge cantonale sulla protezione della natura* e degli art. 18 e 21 della *Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio*.

2.2.3 Ufficio dei corsi d'acqua

Preavviso positivo a condizione che sia rispettata una distanza minima dai corsi d'acqua conforme all'art. 21 dell'*Ordinanza sulla sistemazione dei corsi d'acqua* (OSCA), alle direttive federale relative e all'art 34 del *Regolamento d'applicazione Legge edilizia* (RLE). All'interno di questo spazio sono vietate costruzioni d'ogni genere come pure modifiche di terreno, muri di cinta o perimetrali, muri di sostegno e opere di cinta, per esempio.

2.4 *Parere dell'UFAM (22 ottobre 2009)*

2.4.1 Natura e paesaggio

Secondo l'art. 18 cap. 1bis LPN (RS 451), devono essere segnatamente protetti biotopi degni di protezione. Se tali biotopi vengano pregiudicati – ciò che non sembra essere il caso in questo progetto – è opportuno adottare misure di ripristino o di sostituzione conformemente all'articolo 18 cap. 1ter LPN. Occorre adempiere alle condizioni poste dal servizio cantonale di protezione della natura e del paesaggio.

2.4.2 Foreste

Gli interventi sono confinati all'interno delle piazze di esercitazione E4/E5 e B3 e non toccano il bosco. Per l'alimentazione della piazza B3 il tracciato previsto del cavo interrato seguirà i sentieri e passaggi esistenti.

2.4.3 Acque sotterranee

Nessuna osservazione

3. Parere della richiedente sulle prese di posizione

La richiedente non formula alcuna osservazione e accetta le condizioni formulate.

II.

considera:

A. Esame formale

1. *Competenza materiale*

Il progetto concerne un'infrastruttura destinata a un'utilizzazione esclusivamente militare; il progetto è perciò sottoposto all'applicazione dell'OAPCM (art. 1 cpv. 1 e 2 lett. c OAPCM). Il DDPS si ritiene così competente per stabilire l'esecuzione della procedura di approvazione dei piani di costruzioni militari (art. 2 OAPCM).

2. *Procedura applicabile*

L'autorità competente per l'approvazione dei piani ha constatato quanto segue:

- a. la procedura semplificata di approvazione dei piani secondo l'articolo 22 OAPCM in combinato disposto con l'articolo 128 della *Legge militare* (LM; RS 510.10) è applicabile;
- b. l'esecuzione dell'esame dell'impatto sull'ambiente (EIA) secondo l'articolo 2 capoverso 1 dell'*Ordinanza concernente l'esame dell'impatto sull'ambiente* (OEIA; RS 814.011) non è necessaria;
- c. il progetto non può essere considerato rilevante in materia di piano settoriale.

B. Esame materiale

1. *Natura e paesaggio*

Il progetto prevede già una serie di misure per preservare i biotopi presenti sul sito.

Le richieste complementari del Ufficio cantonale *natura e paesaggio* e dell'UFAM trattandosi dell'applicazione degli articoli 18 e 21 della *LPN* e dell' art. 8 della *Legge cantonale sulla protezione della natura* possono essere accolte.

In modo generale, la richiedente vigilerà a l'applicazione della *Legge federale sulla protezione dell'ambiente* (LPamb, RS 814.01).

Il centro di competenza *Natura* di armasuisse Immobili sarà associato ai lavori in modo di poter assicurare che tutte le disposizioni legali relative sono state osservate.

Questo punto sarà menzionato negli oneri.

2. *Protezione delle acque*

Anche se la richiedente rileva che, durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere rispettate le prescrizioni di salvaguardia concernenti i corsi d'acqua, l'autorità ricorda che è vietato inquinare o intorbidire le acque del riale rispetto alla *Legge sulla protezione delle acque* (RS 814.20, art. 6 LPac e Allegato 2 cifra 11 OPAC). Una distanza minima conforma all'art 21 dell'*Ordinanza sulla sistemazione dei corsi d'acqua* (OSCA) e alle direttive federale relative

come pure all'art. 34 del *Regolamento d'applicazione della Legge edilizia*, deve essere rispettata.

Ne conseguirà un pertinente onere.

3. Suolo

Come menzionato nel progetto, le piazze di tiro sono classificate come siti contaminati conformemente all'Ositi (RS 814.680). Nessuna misura di risanamento sarà intrapresa finché i luoghi saranno utilizzati come piazze di tiro.

Ciononostante, deve essere rispettata durante i lavori l'*Ordinanza contro il deterioramento del suolo*, segnatamente gli articoli 6 e 7 O suolo (RS 814.12). In caso di utilizzazione o di manipolazione di sostanze (rifornimenti di benzina, manutenzione delle macchine) devono essere prese le misure per evitare un inquinamento addizionale del suolo. In questo contesto, la richiedente vigilerà ad applicare le condizioni emesse dal Ufficio industrie, sicurezza e protezione del suolo nel suo preavviso, che l'autorità ritenga ammissibile e proporzionate.

Ne conseguirà un pertinente onere.

4. Rifiuti

In loco non rimarrà alcun residuo; tutti i materiali inerti saranno separati e trasportati per il deposito o il riciclo in una discarica autorizzata. Secondo la loro natura (materiali non inerti), i rifiuti dovranno essere trasportati in discariche autorizzate specifiche.

In caso di presenza di amianto, occorre riferirsi alle disposizioni emanate dalla *SUVA Amianto e altri materiali fibrosi - Rischi per la salute e misure di protezione* (in caso di necessità: www.ti.ch/reteinfoamianto).

Per evitare ulteriori discussioni la richiedente sottoporrà all'autorità competente (Ufficio cantonale gestione rifiuti), prima dell'inizio dei lavori, un concetto di smaltimento dei rifiuti edili. Una copia di questo documento sarà indirizzata all'Autorità di approvazione.

Ne conseguiranno pertinente oneri.

5. Aria

Durante i lavori nel cantiere deve essere rispettata la direttiva *Protezione dell'aria sui cantieri edili - direttiva aria cantieri* pubblicata nel 2002 dall'UFAM. Le emissioni devono essere ridotte nella massima misura possibile e non devono causare molestia al vicinato. Si ricorda in particolare che è vietato bruciare materiale di scarto.

Ne conseguirà un pertinente onere.

6. Rumore

Il progetto non indica con precisione a quale distanza delle zone abitate si devono svolgere i lavori. Nel dubbio, l'autorità di approvazione considera che, durante i lavori nel cantiere deve essere rispettata la *Direttiva sul rumore dei cantieri* (2006) e la direttiva sui provvedimenti di costruzione e d'esercizio per limitare il rumore dei cantieri secondo l'articolo 6 dell'*Ordinanza contro l'inquinamento fonico* (OIF, RS 814.41).

La richiedente vigilerà inoltre che sia rispettata l'*Ordinanza federale del DATEC sul rumore delle macchine all'aperto* del 22 maggio 2007 (ORMAP : RS 814.412.2). Essa riprende la direttiva europea in materia (2000/14/CE), in base alla quale per le macchine e per gli apparecchi equipaggiati secondo lo stato riconosciuto della tecnica valgono i valori limite d'emissione fonica indicati nell'ordinanza stessa.

Ne consegue un pertinente onere.

L'autorità rileva, come menzionato nella relazione tecnica, che il grado di occupazione delle piazze e la frequenza di tiro devono rimanere invariate.

7. RNI

Per ciò che concerne l'aspetto legato alle radiazioni non ionizzanti (specificamente il sistema di comando dei bersagli), i disposti dell'allegato 1 ORNI devono essere considerati. In ogni caso, vanno rispettati i valori limite dell'articolo 4 cpv. 2 dell'ORNI stessa.

Il centro di competenza *RNI* di armasuisse Immobili sarà associato ai lavori in modo di poter assicurare che tutte le disposizioni legali relative sono state osservate.

Ne conseguirà un pertinente onere.

C. Risultato

Sulla base del presente esame non sussistono aspetti per i quali sarebbero violate le prescrizioni della legislazione applicabile. Di conseguenza, il presente progetto soddisfa il diritto materiale e formale applicabile e le premesse per l'approvazione dei piani di costruzioni militari sono adempiute.

III.

Visto quanto precede, decide:

1. Approvazione dei piani

La domanda di armasuisse Immobili, gestione delle costruzioni Svizzera centrale / Ticino, settore specialistico 843, del 9 luglio 2009 concernente l'adattamento a impianti ingranditi di formazione al combattimento della fanteria 05, sulla piazza d'armi di Isone,

è approvata, a condizione che gli oneri seguenti siano rispettati:

2. Oneri

- a. L'inizio e la durata prevista dei lavori devono essere comunicati tempestivamente all'autorità competente per l'approvazione dei piani come pure al Comune di Isone.
- b. La richiedente deve informare l'autorità d'approvazione della conclusione dei lavori e inviarle un rapporto confermando il rispetto dei relativi oneri.
- c. Gli adattamenti ulteriori al progetto devono essere sottoposti all'autorità competente per l'approvazione dei piani, che si riserva il diritto di ordinare una nuova procedura d'approvazione dei piani qualora si tratti di adattamenti importanti (art. 32 OAPCM).
- d. La richiedente rispetterà le disposizioni relative alla protezione dell'ambiente (LPamb), della natura e del paesaggio, particolarmente gli art.18 e 21 della LPN e l'art. 8 della *Legge cantonale sulla protezione della natura*, per la protezione dei biotopi. Il centro di competenza *Natura* di armasuisse Immobili sarà associato ai lavori in modo di poter confermare che tutte le disposizioni legali relative sono state osservate.
- e. La richiedente vigilerà al rispetto dell' articolo 21 dell'*Ordinanza sulla sistemazione dei corsi d'acqua* (OSCA) come pure dell' articolo 34 del *Regolamento d'applicazione della Legge edilizia* per quanto riguarda le distanze minimali da rispettare.
- f. La richiedente vigilerà al rispetto dell'*Ordinanza contro il deterioramento del suolo*, particolarmente gli articoli 6 e 7 O suolo.
- g. La richiedente deve prendere tutte le misure necessarie per evitare un inquinamento delle acque o del terreno in caso di utilizzazione o di manipolazione di sostanze (per

- es. rifornimenti di benzina, manutenzione delle macchine) o deposito di macchinari o altri attrezzi di cantiere.
- h. La richiedente vigilerà ad applicare tutti requisiti complementari emessi dal Ufficio industrie, sicurezza e protezione del suolo nel suo preavviso.
 - i. La richiedente provvederà, prime dell'inizio dei lavori, a sottoporre all'autorità cantonale (SPAAS, Ufficio gestione rifiuti) un *Concetto di smaltimento dei rifiuti edili* con una copia all'Autorità di approvazione.
 - j. In loco non rimarrà nessun residuo; tutti i materiali inerti saranno separati e trasportati per il deposito o il riciclo discariche autorizzate.
 - k. La richiedente vigilerà sul rispetto della *Protezione dell'aria sui cantieri edili - direttiva aria cantieri* pubblicata dall'UFAM.
 - l. La richiedente vigilerà sul rispetto della *Direttiva sul rumore dei cantieri* del 2006 come pure dell'*Ordinanza federale del DATEC sul rumore delle macchine all'aperto* del 22 maggio 2007 (ORMAP : RS 814.412.2).
 - m. La richiedente vigilerà al rispetto dell'allegato 1 ORNI e, in ogni caso, i valori limite dell'articolo 4 cpv. 2 dell'ORNI stessa. Il centro di competenza *RNI* di armasuisse Immobili sarà associato ai lavori in modo di poter assicurare che tutte le disposizioni legali relative sono state osservate.

3. Spese di procedura

Il diritto federale applicabile non prevede alcun carico di spese. Le spese di procedura non sono quindi addebitate.

4. Notificazione

In applicazione dell'articolo 30 OAPCM, la presente decisione è notificata direttamente, per raccomandata, alle parti interessate dalla procedura e segnalata nel Foglio federale.

5. Rimedi giuridici

La presente decisione può essere impugnata entro 30 giorni dalla notificazione, per scritto e indicando i motivi, mediante ricorso dinanzi al Tribunale amministrativo federale, 3000 Berna 14 (art. 130 cpv. 1 LM).

**DIPARTIMENTO FEDERALE DELLA
DIFESA, DELLA PROTEZIONE DELLA
POPOLAZIONE E DELLO SPORT**
Il Capo Territorio e ambiente

Bruno Locher

Notificazione a:

- armasuisse Immobili, gestione delle costruzioni Svizzera centrale / Ticino, settore specialistico 843, 6802 Rivera (allegati : 5 incartamenti relativi alla domanda di costruzione)
- Comune di Isonne, 6810 Isonne (R)
- Dipartimento del Territorio, Ufficio delle domande di costruzione, Viale Franscini 17, 6500 Bellinzona (R)

p c a

- armasuisse Immobili settore specialistico 811, 3003 Berna
- armasuisse Immobili, settore specialistico 825, 3003 Berna
- UFAM, Divisione Natura e paesaggio, 3003 Berna
- WWF Schweiz, Servizio giuridico, casella postale, 8010 Zurigo
- Pro Natura, Dornachstrasse 192, casella postale, 4502 Basilea